

Al Presidente del Consiglio regionale  
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

**PETIZIONE N.**

(a cura dell'Ufficio ricevente)

**TITOLO/OGGETTO DELLA PETIZIONE**

**Opposizione al progetto di un impianto eolico denominato "Pulfar" di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale Del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone**

**TESTO DELLA PETIZIONE**

I sottoscritti cittadini, residenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in relazione al progetto di impianto eolico di cui all'oggetto:

**PREMESSO CHE**

- la stessa ditta proponente, negli elaborati presentati, ammette che "è possibile affermare che la realizzazione di un intervento di questa entità, costituito non solo dalle turbine, ma da tutte le opere accessorie annesse, interessa inevitabilmente un'area molto estesa e paesaggisticamente florida, all'interno della quale risulta molto complicato, se non impossibile, evitare a priori tutti i beni tutelati che la caratterizzano";
- la stessa ditta proponente, negli elaborati presentati, riconosce "l'importanza storica del territorio che è oggi riconosciuta non solo dal punto di vista archeologico e architettonico, ma anche per il suo valore etnografico e culturale, in quanto crocevia di popoli, lingue e civiltà lungo l'arco alpino orientale";
- la stessa ditta proponente, negli elaborati presentati, ammette che "non è possibile escludere che gli interventi progettuali incidano su quote nelle cui prossimità si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica"

**PREMESSO INOLTRE CHE:**

- non c'è stato alcun coinvolgimento preliminare degli enti locali, della popolazione, dei proprietari dei terreni interessati rispetto a tale iniziativa economica privata
- non si ravvisano, per stessa ammissione dei proponenti, ricadute positive quantificabili di tipo occupazionale, sociale ed economico dell'intervento sul territorio e al comunità che lo abita, ma al contrario, le aziende agricole biologiche che producono prodotti agricoli di altissima qualità e attualmente operano sull'area interessata dal progetto, sarebbero con ogni probabilità costrette a chiudere per la devastazione dell'area causata dal cantiere
- la ricchissima biodiversità dell'area, in ambito botanico e avi-faunistico non è stata valutata correttamente e negli elaborati presentati dalla ditta è ampiamente sottostimata, così come il forte impatto che su di essa avrebbe il progetto di cui trattasi

SI OPPONGONO CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO  
alla realizzazione del progetto di impianto eolico denominato "Pulfar"

**CHIEDONO INOLTRE ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

- 1) Di approvare normative di settore per l'individuazione delle Aree Idonee e Non Idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, al fine di raggiungere un equilibrio tra la protezione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità e gli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili
- 2) Di assicurare che lotta al cambiamento climatico, la decarbonizzazione e la transizione ecologica siano il risultato di una pianificazione di settore e non dipendano dalle scelte arbitrarie e unilaterali di imprese private che con un'invasione speculativa persegono esclusivamente i propri interessi economici
- 3) Di promuovere soluzioni energetiche integrate con il paesaggio e volte a soddisfare primariamente le esigenze delle comunità locali (anche attraverso il sostegno alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili), e in ogni caso di utilizzare prioritariamente aree già destinate ad attività industriali e logistiche quali ad esempio capannoni industriali e parcheggi, o comunque aree già compromesse dal punto di vista ambientale
- 4) Di assicurare un processo legislativo trasparente e frutto di un vero e proprio esercizio di concertazione collettiva che preveda la partecipazione attiva dei singoli, delle associazioni e delle comunità locali.
- 5) Di promuovere, d'intesa con i Comuni di Pulfero e Torreano e con le associazioni locali riconosciute – soggetti legittimati, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. 42/1996, a proporre l'istituzione di biotopi naturali – l'individuazione di un biotopo naturale, prioritariamente nell'area dei Prati del Craguenza e, previa verifica tecnica, anche sui Prati dello Joanaz, ai sensi della medesima legge regionale (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), in particolare degli articoli 1, 2 e 4, che prevedono l'istituzione di biotopi naturali in aree di limitata estensione territoriale, caratterizzate da emergenze naturalistiche di rilevante interesse e a rischio di distruzione o scomparsa

I sottoscrittori, consapevoli delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione non veritiera, di formazione e di uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciano le seguenti dichiarazioni in merito a cittadinanza, luogo, data di nascita e residenza ai sensi e per gli effetti dell'**art. 46 D.P.R. n. 445/2000**.

I sottoscrittori con la medesima firma con cui aderiscono alla petizione **autocertificano contestualmente** anche i dati relativi a cittadinanza, nascita e residenza e acconsentono al trattamento la presa visione dell'informativa Privacy.

N.B.: Le firme devono essere apposte in calce al testo della petizione.

Ogni foglio contenente firme deve riportare il testo della petizione, eventualmente riassunto.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Si informano i sottoscrittori che i dati compresi nella presente iniziativa, di cui è facoltativo il conferimento, saranno utilizzati secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 2 lettera g) del GDPR per le finalità connesse con il procedimento di esame della petizione e per finalità di archiviazione per pubblico interesse secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), dal Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e dall'articolo 134 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

### **Fase raccolta firme**

Nella fase di raccolta delle firme Titolare del trattamento è il soggetto promotore, sia esso una singola persona fisica, più persone fisiche, o un soggetto collettivo (persona giuridica, associazione, movimento o partito politico), rappresentato da una persona fisica. Come Titolare del trattamento il soggetto promotore è tenuto al pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e risponde di eventuali violazioni. Il soggetto promotore, salvo che abbia raccolto apposito e valido consenso a tale scopo da ciascun sottoscrittore, non può trattare i dati per altre finalità.

### **Fase di esame da parte del Consiglio Regionale**

I dati saranno comunicati al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, che diventa il Titolare del trattamento. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza G. Oberdan n. 6, Trieste; email: [rpd.consiglio@regione.fvg.it](mailto:rpd.consiglio@regione.fvg.it).

Il trattamento dei dati sarà svolto con modalità manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente incaricati ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati personali forniti saranno trattati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e conservati per scopi di archiviazione nel pubblico interesse. I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea. In ogni momento, in qualità di Interessato, ciascun cittadino firmatario potrà esercitare i propri diritti, ai sensi e per gli effetti degli articoli dal 15 al 22 del GDPR, nei confronti del Consiglio regionale. Ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 13, par. 2, lettera d) del GDPR, gli interessati hanno la facoltà di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali – secondo le modalità indicate dal Garante medesimo sul sito Internet istituzionale alla pagina: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online/reclamo>. Ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia [www.consiglio.regionefvg.it](http://www.consiglio.regionefvg.it).